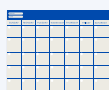


# L'unità europea obiettivo comune della resistenza al nazifascismo<sup>(\*)</sup>

## DIBATTITO



**Martedì 1 aprile**  
**Ore 17:00**



**Al Polo del '900**  
**Via del Carmine, 14**  
**Sala auditorium**

**Ore 17.00 - Letture a cura degli studenti dell'IIS Gobetti Marchesini-  
Casale Arduino**

### Intervengono

#### **Antonella BRAGA**

Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini

#### **Andreas WILKENS**

Université de Lorraine (Metz)

#### **Andrea BONANNI**

Editorialista de "La Repubblica"

### Presiede e modera

#### **Alberto SINIGAGLIA**

Presidente del Polo del '900

(\*) "L'Unità europea obiettivo comune della Resistenza al nazifascismo"- ed. il Mulino- 2024 –  
pubblicato con il contributo del Centro Studi sul Federalismo – a cura di Antonella Braga e  
Fulvio Gambotto con i contributi di Carlo Greppi, Daniela Preda, Lucio Levi, Robert Belot,  
Alessandro Bresolin, Andreas Wilkens, Giampiero Bordino



La partecipazione alla Resistenza in Europa durante la Seconda guerra mondiale crea un sentimento di appartenenza nuovo, che travalica le frontiere tradizionali dello Stato, nella consapevolezza di un destino comune dei popoli d'Europa, in un momento in cui la lotta contro la tirannia non conosceva barriere. Spesso impegnati fianco a fianco nella lotta comune contro il nemico nazifascista, gli uomini e le donne dei paesi conquistati si ritrovano al di sopra delle frontiere non solo per coordinare l'azione militare per la vittoria, ma anche per assicurare la pace e il progresso del continente e, in prospettiva, di tutta l'umanità: è a partire da questo momento che il disegno degli Stati Uniti d'Europa comincia a concretizzarsi in formulazioni istituzionali sempre più precise. In ogni paese si assiste, in maniera endemica, a una fioritura di scritti, azioni, episodi in cui la visione degli Stati Uniti d'Europa è un elemento essenziale che arricchisce la Resistenza d'una dimensione e di un contenuto politico e storico ancor più profondo e duraturo.

Queste problematiche erano sentite in modo particolare in Italia, dove la lotta interna si affianca a quella internazionale. Proprio in Italia fu elaborato il documento più significativo e più rivoluzionario del periodo, il Manifesto per un'Europa libera e unita – meglio conosciuto come Manifesto di Ventotene – redatto nel 1941 da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, con la collaborazione di Eugenio Colorni, al confino nell'isola appunto di Ventotene.

**Segreteria - Tel.** 345 247 4547 - **Facebook:** [facebook.com/centroeinsteinstudi](https://www.facebook.com/centroeinsteinstudi) - **Instagram:** [https://www.instagram.com/cesi\\_torino/](https://www.instagram.com/cesi_torino/)

**In collaborazione con:**

The Federalist Debate

